



Decreto Dirigenziale n. 285 del 17/06/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA, DELLA POTENZA DI 3 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV). PROPONENTE: GONGOLO FV S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n. 250/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 250/11;
- j. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con DGR 250/11;
- k. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- l. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;

CONSIDERATO

- a. che con nota acquisita al protocollo regionale n. 2010.0670175 del 06/08/10, la Società GONGOLO SRL con sede legale in Napoli alla Via Duomo, 314, P.IVA 04487241210 ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 3 MW da realizzarsi nel Comune di Ariano Irpino (AV) in località Difesa Grande su terreno riportato al catasto foglio di mappa 50 particelle 691, 443, 439, 461, 437 oggetto di un preliminare di contratto di compravendita in favore della Società proponente come da atto notarile redatto dal dottor Adolfo Branca, notaio in Napoli, n. Repertorio 110656/29573 del 19 maggio 2009 registrato all'Agenzia dell'Entrate di Napoli al n. 11597/9215;
- b. con nota acquisita al prot. n. 0670531 del 06/08/2010 ha trasmesso, tra l'altro, copia dell'atto di cessione del ramo d'azienda da GONGOLO SRL a GONGOLO FV SRL (in seguito denominata proponente) con sede legale in Piano di Sorrento (NA), al Corso Italia 325, P.IVA 05856031215;
- c. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - b.1. dati generali del proponente;
 - b.2. dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - b.3. contratto preliminare di superficie per il foglio mappa 50 particelle 691, 443, 439, 461, 437
 - b.4. soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore T0036931;
 - b.5. planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
 - b.6. relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
 - b.7. analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
 - b.8. relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
 - b.9. certificato di destinazione urbanistica;
- d. con nota del 01/10/2010 al prot. reg. num. 2010.00788821 è stata indetta e convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la prima riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 22/10/2010;
- e. con nota del 18/04/2011 al prot. reg. num. 2011.00309498, è stata convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 27/04/2011;

PRESO ATTO

- a. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 22/10/2010, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazione degli atti progettuali;
- b. del resoconto verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva, tenutasi in data 27/04/2011 e trasmesso con nota prot. n. 2011.0356200 del 05/05/2011;
- c. che il Responsabile del Procedimento visti i pareri acquisiti, ha reputato concluso il procedimento con esito positivo, ai sensi dell'art. 14 ter comma 6-bis della L. 241/90;
- d. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:
 - d.1. Nota dell'**ARPAC** - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania, prot. 8667 del 08/10/2010 con la quale esprime parere favorevole di impatto elettromagnetico con prescrizioni, integrato con nota prot n. 8932 del 19/10/10 con la quale esprime parere favorevole di impatto acustico con prescrizioni;
 - d.2. Nota dell'**ASL**, prot. 1795 del 18/10/10 con il quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
 - d.3. nota del **Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni**, prot. 15384 del 03/11/2010, con la quale rilascia il nulla osta provvisorio alla costruzione della elettroconduttura;
 - d.4. nota dell'**Aeronautica Militare** 3^Regione, Prot. 56491 del 22/10/10, con la quale rilascia nulla osta di competenza;
 - d.5. nota del **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**-Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud, prot.4519/AT/GEN del 02/09/10, con la quale rilascia il nulla osta;

- d.6. Nota dello **S.T.A.P.A. CE.PI.CA di Avellino**, di prot. n. 1015601 del 21/12/2010 con la quale si stesta che nel territorio di Ariano Irpino non risultano vigneti ed è al di fuori di areali di coltivazione delle tre DOCG della provincia di Avellino;
- d.7. nota del **Settore Regionale Valorizzazione Cave**, Torbiere, Acque Minerali e Termali prot. 2010.0714102 del 03/09/10, con la quale dichiara la non competenza;
- d.8. Nota del **Comando Militare Esercito Campania**, prot.MD_E 24465/0016351 del 25/10/10, con la quale rilascia il nulla osta di competenza con prescrizioni;
- d.9. Nota della **Comunità Montana dell'Ufita** prot. n. 0005473 del 14/10/2010, che autorizza allo svincolo idrogeologico;
- d.10. Nota del **Settore Regionale SIRCA**, prot. 2010.1034917 del 29/12/10, con la quale esprime parere non ostativo alla realizzazione dell'impianto;
- d.11. Nota dell'**ENAC**, prot.0132669 del 05/11/10, con cui rilascia il nulla osta di competenza;
- d.12. Nota del **Comando in Capo del Dipartimento Militare marittimo** dello Jonio e del Canale d'Otranto, prot n. 041663 del 09/09/2010, con la quale rilascia il nulla osta di competenza;
- d.13. Nota del Ministero dell'Interno - **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino**, n. prot.12607 del 20/10/10, con il quale dichiara la propria non competenza;
- d.14. Nota del **Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino**, prot. 2010.0743350 del 14/09/2010, con il quale esprime il proprio parere favorevole al movimento di terra per la costruzione dell'impianto con prescrizioni;
- d.15. Nota del **Settore Regionale Bilancio e Credito Agrario** prot. 848189 del 22/10/10 con la quale si evidenzia che il terreno interessato dall'impianto non risulta gravato da usi civici;
- d.16. Decreto Dirigenziale n°185 del **Settore Regionale Tutela Dell'Ambiente** del 10/03/11, con il quale esprime parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni;
- d.17. Parere favorevole del **Settore Provinciale del Genio Civile di Ariano Irpino**- Settore Regionale Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazioni, rilasciato in sede di conferenza dei servizi del 27/04/11, con prescrizioni;
- d.18. Nota dell'**Autorità di Bacino dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno**, prot. 8860 del 21/10/2010, con il quale dichiara la propria non competenza;
- d.19. Nota del **Settore Regionale Politiche del Territorio**, prot. 2010.0814168 dell'11/10/2010, con il quale comunica la non competenza;
- d.20. note dell'**Autorità di Bacino della Puglia**, di prot. n. 13344 del 25/10/2010 e 388 del 17/01/2011, con le quali si comunica che l'intervento è soggetto alle misure di salvaguardia previste dal P.A.I..
- d.21. Nota del Proponente, acquisita al prot. n. 248051 del 29/03/2011, di riscontro alla summenzionata nota, prot. 388/11 dell'Autorità di Bacino della Puglia, in cui il medesimo si impegna al rispetto degli artt. 4,6, e 10 delle NTA, approvate con deliberazione n. 39 del 30/11/2009;
- d.22. Nota della **Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta**, acquisita al prot. n. 881503 del 04/11/2010, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
- d.23. ;

PRESO ATTO, altresì,

- a. della nota di Enel prot. n. 0047923 del 19/01/2010, codice di rintracciabilità T0036931 con la quale fornisce la soluzione tecnica di connessione alla rete elettrica, accettata dal proponente;
- b. che dal Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Ariano Irpino, del 03/08/2010, risulta che il terreno interessato dall'impianto ricade in "ZONA EO – AGRICOLA ORDINARIA" e che presenta il solo Vincolo Idrogeologico.

CONSIDERATO

- a. che l'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;

b. che in conferenza dei servizi del 27/04/2011 il proponente ha depositato copia della richiesta presentata in data 29/04/2011 alla Prefettura di informazione antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. 252/98;

c. che sono decorsi 45 giorni dalla ricezione della suddetta richiesta;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una Autorizzazione Unica;
- b. che l'endoprocedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i., si è concluso con l'emissione del parere favorevole di compatibilità ambientale, con Decreto Dirigenziale n. 185 del 10/03/2011 pubblicato sul BURC n. 19 del 21 Marzo 2011;
- c. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni interessate sono state ufficialmente coinvolte nel procedimento;
- d. che l'impianto proposto e la sua opera connessa, non interferisce con altri impianti aventi la medesima ubicazione ed il cui protocollo di istanza autorizzativa ex art.12 del D.Lgs 387/03 risulti antecedente al prot. reg. num 2010.0670175 del 06/08/10;

RITENUTO

- a. di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;
- b. di dover sottoporre tale autorizzazione alla condizione risolutiva di cui all'art. 11, co. 2 del D.P.R. 252/98;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- d. il DM MiSE 10/9/2010
- e. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- f. la DGR 2119/08;
- g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- h. la DGR n 3466/2000;
- i. la DGR 1152/09;
- j. la DGR n. 46/10;
- k. la DGR n. 529/10;
- l. il D.D. n. 50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;
- m. la DGR n. 128/2011.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di **autorizzare**, la Società **GONGOLO FV S.r.L., in Piano di Sorrento (NA), al Corso Italia, 325, P.IVA 05856031215** fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - 1.1. alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia fotovoltaica di una potenza di 3 MW, da realizzarsi nel Comune di ARIANO IRPINO (AV) in località Difesa Grande su terreno riportato al catasto foglio di mappa 50 particelle 691,

- 443, 439, 461, 437, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
- 1.2. all'allacciamento alla rete di distribuzione, tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in entra-esce su linea MT esistente "CERVARO 150" come da preventivo di connessione ENEL codice rintracciabilità T0036931.
2. di **dichiarare** l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di **pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
3. di **precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
4. di **precisare, altresì**, che, per quanto disposto dal D.D. n. 50/2011, avendo acquisito richiesta di informativa antimafia protocollata in prefettura in data 28/04/2011, tale autorizzazione è da considerarsi sottoposta a condizione risolutiva di cui all'art. 11, co. 2 del D.P.R. n°252/98;
5. di **imporre** il rispetto delle seguenti prescrizioni:
- 5.1. **ARPAC** prescrive quanto segue:
- Tutti i conduttori della rete interna al campo fotovoltaico nonché il collegamento alla cabina devono essere del tipo cordato ad elica;
 - La società proponente dovrà comunicare all'ARPAC la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore.
- 5.2. **SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, BENEVENTO E CASERTA**, prescrive quanto segue:
- un'indagine archeologica preliminare, a seguito della quale dovrà essere prodotto un elaborato cartografico, con indicazione delle aree di interesse eventualmente individuate e delle interferenze tra le stesse e le opere in progetto;
 - per detta ricognizione, a carico del proponente, dovranno essere incaricati, ai sensi del D.M. n. 60 del 20/03/2009, soggetti in possesso della necessaria qualificazione richiesta per lo svolgimento di tale attività scientifica;
- 5.3. **Autorità di Bacino della Puglia** prescrive quanto segue:
- effettuare una verifica di stabilità dei versanti da eseguirsi su entrambe le sponde del torrente e in condizioni ante e post operam;
 - sia il cavodotto che l'impianto dovranno essere progettati nel rispetto degli artt. 4,6 e 10 del N.T.A. approvate con Deliberazione n. 39 del 30/11/2009.
- 5.4. **ASL** prescrive quanto segue:
- in fase esecutiva devono essere rispettate tutte le norme poste a tutela degli inquinamenti ambientali in genere (aria, acqua, suolo, rumore, ecc) nonché la normativa in tema di igiene e medicina del lavoro e sulla prevenzione e sicurezza dei lavoratori;
- 5.5. **COMANDO MILITARE ESERCITO CAMPANIA** prescrive quanto segue:
- Bonifica da ordigni bellici la cui esecuzione dovrà essere autorizzata dal 10° Reparto Infrastrutture per il tramite dell'ufficio B.C.M.
- 5.6. **SETTORE REGIONALE TUTELA DELL'AMBIENTE** prescrive quanto segue:
- accettazione da parte del proponente della soluzione di connessione alla rete elettrica dell'ENEL ed allegata al progetto;
 - di realizzare ulteriori interventi di mitigazione paesaggistica, ed in particolare la recinzione a verde dell'area dell'impianto, da realizzare compatibilmente con le esigenze di deflusso idrico naturale, ed il ricoprimento delle cabine di trasformazione e del locale utente/misure/ENEL con materiali della tradizione locale, oltre che il rispetto di quanto indicato nel SIA in merito al ripristino dell'area come ante operam una volta terminato il monitoraggio dei pannelli fotovoltaici, con riporto del terreno vegetale, la posa in opera di geostuoia, la semina e/o piantumazione di cespugli ed essenze tipiche della flora locale, l'inerbimento delle piste bianche di accesso, unica parte mantenuta piana e sgombra da piantumazioni
- 5.7. **SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE DI AVELLINO** prescrive quanto segue:

- che il movimento di terra sia effettuato entro i termini del Permesso di Costruire o atti equipollenti;
- che il movimento terra interessi esclusivamente la superficie indicata in progetto relativamente ai volumi occorrenti;
- che i materiali di risulta siano portati a rifiuto solo su aree preventivamente autorizzate ai sensi del D.L. 156/06 art. 6, oppure risagomati in modo da non creare ostacoli al regime delle acque;
- che siano eseguite tutte le opere atte a garantire la stabilità del terreno e la regimazione delle acque reflue;
- che il Dir. Lavori è responsabile della quantificazione e dell'ubicazione delle opere da realizzare.

5.8. SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE prescrive quanto segue:

- il Richiedente è tenuto, prima della realizzazione delle opere, a munirsi di ogni altra autorizzazione, nulla osta, parere, etc previste dalle vigenti leggi;
- l'attraversamento in sub alveo del Torrente Cervaro, non dovrà comportare alcuna modifica dell'attuale sezione idraulica del corso d'acqua;
- dovranno essere rispettate le servitù idrauliche di cui all'art. 96 lett.f) del R.D. 523/1904 e, pertanto, nessun manufatto o opera d'arte, ivi compresi i pozzetti in calcestruzzo, se previsti, potrà essere realizzato a distanza inferiore a m. 10 dal limite catastale della proprietà demaniale, ovvero dal ciglio della sponda naturale del corso d'acqua laddove quest'ultima ipotesi risulti maggiormente favorevole al Demanio;
- il Richiedente è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere pubbliche, di bonifica, acque pubbliche e di opere idrauliche con particolare riferimento al testo unico 25.07.1904 n. 523, che qui si intende integralmente trascritto;
- le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Richiedente che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
- il Richiedente ha l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore del Genio Civile l'inizio – con preavviso di almeno 15 giorni - e la fine dei lavori in oggetto, entro 15 giorni dalla loro ultimazione;
- restano a totale carico del Richiedente gli oneri di manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle opere autorizzate nonché gli obblighi di vigilanza affinché le opere realizzate non siano utilizzate per fini diversi da quelli rappresentati nell'istanza di autorizzazione;
- si fa divieto di apertura di piste di accesso in alveo del Torrente Cervaro che dovranno prima essere autorizzate;
- tutta la responsabilità statica dell'opera di attraversamento del Torrente Cervaro, anche in dipendenza di particolari condizioni idrauliche del corso d'acqua in questione, rimarrà ad esclusivo carico del concessionario;
- l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
- durante l'esecuzione dei lavori il Richiedente è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire il libero deflusso delle acque del Torrente Cervaro e salvaguardare le specie arboree autoctone che contribuiscono con la loro presenza a sostenere le rive;
- deve altresì vigilare affinché, in caso di piena del Torrente Cervaro, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombrò di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il Richiedente dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;
- in caso di proposte di variante, il progetto deve essere sottoposto a verifica da parte del presente Settore del Genio Civile;

- prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, deve essere acquisito, dalla ditta proponente, il provvedimento di autorizzazione sismica da parte del Settore del Genio Civile di Ariano Irpino, ai sensi della L.R. 07/01/1983 n.9 e smi e del D.P.R. 380/2001 e smi;
 - le caratteristiche assunte dall'area al termine della esecuzione delle opere dovranno essere tali da consentirne il migliore inserimento nell'ambiente circostante; a tale inserimento dovranno pertanto uniformarsi il rimodellamento del terreno e la ricostruzione della geomorfologia del sito;
 - il Richiedente è tenuto, prima dell'inizio dei lavori, a presentare al Settore del Genio Civile di Ariano Irpino formale istanza di concessione, a titolo oneroso, per l'utilizzo dell'area demaniale interessata dall'attraversamento del Torrente Cervaro in progetto; in merito, la Società istante deve corrispondere all'erario della Regione Campania il canone demaniale annuo e deve effettuare un versamento cauzionale a garanzia dei canoni stessi, per l'attraversamento del Torrente Cervaro. Tale concessione non potrà eccedere il limite temporale di 19 anni, rinnovabili. Il canone annuo di concessione è determinato in via provvisoria salvo conguaglio e/o integrazioni ed interessi se dovuti, in € 136,35 (centotrentasei/35) per ogni attraversamento, che devono essere versati ogni anno anticipatamente all'inizio dell'annuo nuovo. La cauzione, pari al doppio del canone, determinata in via provvisoria in € 272,70 (duecentosettantadue/70) per ogni attraversamento. Gli importi della cauzione e del canone sono comprensivi della maggiorazione del 10% di imposta regionale sulle concessioni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato – legge 16/05/1970 n. 281 e artt. 7,8,9 della L.R. n.1 del 26/01/1972. Il canone deve essere versato su c/c postale n. 21965181 REGIONE CAMPANIA - Servizio Tesoreria – Napoli, codice tributo 1520 con indicazione obbligatoria della causale del versamento. La cauzione deve essere versata su c/c n. 21965181 REGIONE CAMPANIA - Servizio Tesoreria – Napoli, codice tributo 1521 con indicazione obbligatoria della causale del versamento;
 - il parere non è reso ai sensi dell'art. 15 della L.R. 9/83 e disciplina correlata e dell'art. 89 del DPR 380/2001 in quanto non espressamente richiesto dal Comune né dal Settore procedente, né ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii.; si prescrive pertanto il relativo adempimento per le opere eventualmente soggette alla relativa disciplina, previa espressa richiesta da parte dei soggetti competenti, a questo Settore.
6. di **obbligare** il Proponente:
- 6.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - 6.2. a tenere sgombrare da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
 - 6.3. a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
 - 6.4. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di

ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.

9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
11. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
14. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano